



La lotta alla camorra

Dove sparavano i killer ora si gioca

«Forcella rinasce»

► Apre la Casa di Vetro nei locali un tempo usati dai clan
«Sport per i minori, esportiamo il modello del rione Sanità»



LA PARTITA A biliardino Fico e de Magistris hanno battuto Sepe NEWFOTOSUD R. ESPOSITO

LA SVOLTA

Giuliana Covella

«Voglio studiare per diventare un bravo musicista». Antonio ha 10 anni ed è uno dei componenti dell'orchestra giovanile di Forcella, che studieranno ogni giorno nella Casa di Vetro, inaugurata ieri in via delle Zite, alla presenza del presidente della Camera Roberto Fico, del sindaco Luigi de Magistris, del prefetto Carmela Pagano e del cardinale Crescenzo Sepe. Uno spazio polifunzionale destinato a 300 minori del territorio e alle loro famiglie, nato sulle ceneri di una ex vetreria abbandonata, dove si realizzeranno attività ricreative, sportive, socio-culturali.

IL PROGETTO

Ma qual è l'obiettivo di "Forcella alla luce del giorno", il progetto promosso dall'associazione L'Al-

tra Napoli? Restituire la luce a Forcella, replicando il modello virtuoso realizzato al rione Sanità. La struttura (630 metri quadri su due livelli) sarà gestita dall'associazione Amici di Carlo Fulvio Velardi e avrà l'obiettivo principale di contrastare devianza giovanile e abbandono scolastico. Negli ampi locali ci sono aule per il doposcuola, per attività ludiche e ricreative, un punto lettura e corsi d'informatica. Ad accompagnare le attività dell'associazione l'istituto Toniolo per le attività di sostegno alla genitorialità, la parrocchia di Santa Maria Egiziaca e il dipartimento di Scienze Politiche Federico II per il monitoraggio dell'impatto sociale. Il progetto è stato selezionato dall'Impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato dalla Fondazione Peppino Vismara e dalla Fondazione Bnl - Gruppo Bnp Paribas. Altri partner: Ecopneus, Fondazione Giangiacomo Feltri-

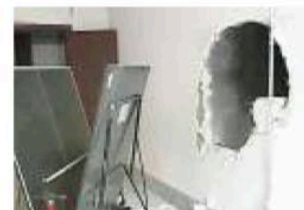


IL LUOGO La casa di vetro

ALL'INAUGURAZIONE DE MAGISTRIS E FICO SFIDANO IL CARDINALE SEPE A BILIARDINO E VINCONO 2-1

L'allarme

Raid dopo l'incendio «Sos piazza Mercato»



Dopo l'incendio dello scorso 22 ottobre torna l'emergenza sicurezza nella zona di piazza Mercato. Nella notte tra venerdì e sabato qualcuno si è introdotto negli spazi assegnati all'associazione Gioventù Cattolica, praticando un grosso foro nel muro e portando via alcune suppellettili.

nelli, Fondazione Ibm, Neosia, Trend, Sciuker e Siram by Veolia. Infine una curiosità: sulla facciata dell'edificio gli artisti Bianco-Valente hanno realizzato un'installazione con la scritta in vetro "C'è una luce che non si spegne mai". «La Casa di Vetro è il simbolo del passaggio di testimone dalla Sanità a Forcella»: così Ernesto Albanese, presidente de L'Altra Napoli. «Tra le iniziative già avviate la Piccola Orchestra di Forcella, che nasce come gemmazione della Sanitansamble», ha aggiunto ricordando la rinascita del rione grazie a don Antonio Loffredo, presente in sala (c'era anche Giovanni Durante, padre di Annalisa, vittima innocente dei clan). Già raccolti finora un milione e 300mila euro grazie a privati tra cui Eni, Fondazione Poste Italiane, Gesac, Cis Nola e UniCredit.

LE ISTITUZIONI

Un clima familiare quello che si respirava ieri nella Casa di Vetro, co-

me la partita a biliardino dove il sindaco de Magistris e il presidente Fico hanno vinto 2-1 contro Albanese e Sepe. Quest'ultimo, che a margine dell'evento ha servito gelati ai bimbi offerti dalla gelateria Al Polo Nord con il titolare Antonio Raio, ha sottolineato come «da questi rioni e dal Sud bisogna far ripartire il Paese. Per me oggi si realizza un sogno. Tante volte camminando per Forcella ho desiderato che accadesse. Si deve investire su questi minori per offrire loro un'altra chance». Per il sindaco «questo è un progetto che mette insieme soggetti pubblici e privati che si integrano sul territorio per la rigenerazione urbana. Forcella non è più solo teatro di azioni criminose, ma simbolo di energia positiva». «Sono entrato qui quando era abbandonato e c'erano i fori di proiettili degli aspiranti killer nel muro - dice Francesco Chirico, presidente Il Municipalità - oggi ci sono libri negli scaffali».